

E' uscito a Maggio 2004, per i tipi delle Edizioni Capone di Torino, l'ultimo libro di Alessandro Guzzi dal titolo "I Ritorni Solari in Astrologia". Lo potete acquistare nelle migliori libreria del settore.

La tecnica previsionale dei Ritorni Solari ha ormai cultori ed appassionati in tutto il mondo, e con il diffondersi dei *computer* anche il calcolo è alla portata di tutti. Oggi sono in molti gli astrologi o gli studiosi che tracciano le loro previsioni non solo utilizzando i transiti ma prima di tutto osservando il cielo del Ritorno Solare della persona che attende una qualche risposta.

Conoscere in profondità il significato sostanziale di questo argomento, il suo contenuto simbolico profondo, è dunque essenziale: questo nuovo libro di Alessandro Guzzi dedicato ai Ritorni Solari colma un vuoto della letteratura astrologica italiana e non solo, dal momento che su questo tema è indispensabile una meditazione profonda ed articolata, che nella forma nuova ed originale proposta dall'Autore, manca del tutto nel panorama editoriale attuale.

Questo libro insegna i Ritorni Solari da tutti i punti di vista, quello astronomico/matematico, quello simbolico, quello filosofico ed interpretativo, e traccia una linea teorica che, lungi dall'essere un vuoto "ricettario" del destino, arricchisce il lettore, guidandolo verso una sua libera ed appropriata interpretazione, che rimane tanto più fedele al simbolo ed all'Astrologia quanto più rimane fedele alla verità ed alla consapevolezza del Centro, che nel caso del nostro sistema e della nostra costituzione psico-spirituale è il Sole.

Il testo è al tempo stesso una sorta di enciclopedia dei Ritorni Solari, e tratta di tutte le sfaccettature che un argomento così complesso implica: dalla struttura astronomica di base al calcolo, dai Nodi Lunari alla Parte di Fortuna, dal Signore dell'Anno agli aspetti, dal problema della località a Chirone, dai Cronocratori alle Progressioni applicate alle carte di Ritorno ecc.. Ma tutte le diramazioni simboliche sono sempre riportate ad una ferma centralità luminosa in modo tale che non ci sia il rischio della dispersione in tanti rivoli simbolici che possono far perdere il senso del Centro, cosa che fu sempre considerata pericolosa ed inopportuna da Grandi Maestri da Alan Leo a Dane Rudhyar.